

Risarcimento storico in Danimarca: 4.500 donne groenlandesi indennizzate per le spirali forzate

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

**RISARCIMENTO STORICO
IN DANIMARCA:**

**4.500 DONNE GROENLANDESI
INDENNIZZATE PER LE SPIRALI FORZATE**

TRA IL 1960 E IL 1991
circa 4.500 donne groenlandesi furono sottoposte senza consenso a pratiche contraccettive invasive, come le spirali intrauterine.

300.000 CORONE DANESI
ogni donna avente diritto riceverà circa 40.000 euro. Il fondo totale stanziato è di circa 1,35 miliardi di corone danesi (180 milioni di euro).

UN PASSO VERSO LA RICONCILIAZIONE
Un riconoscimento ufficiale delle violazioni dei diritti umani e un atto di giustizia tardivo ma necessario.

**DIRITTI UMANI. GIUSTIZIA. DIGNITÀ.
MAI PIÙ VIOLENZE, MAI PIÙ SILENZI.**

Riconoscere il passato per costruire un futuro di giustizia.

Il parlamento danese ha dato il via libera a una legge storica che prevede un **risarcimento economico** per circa 4.500 donne groenlandesi vittime di una politica demografica repressiva. Tra il 1960 e il 1991, queste donne furono sottoposte, senza il loro consenso, a pratiche contraccettive invasive come l'inserimento di **spirali intrauterine**, nell'ambito di un programma volto a limitare la popolazione Inuit. Ogni donna avente diritto riceverà 300.000 corone danesi, equivalenti a circa 40.000 euro. Il provvedimento rappresenta un atto di giustizia tardivo ma necessario, che riconosce ufficialmente le violenze subite da una generazione di donne groenlandesi.

Una pagina buia della storia danese

La vicenda è emersa solo di recente, grazie alle ricerche di storici e giornalisti che hanno portato alla luce documenti ufficiali e testimonianze. Le pratiche contraccettive forzate erano parte di una strategia deliberata per controllare la crescita demografica in Groenlandia, allora territorio danese. Le donne, spesso giovani e in condizioni di vulnerabilità, venivano sottoposte a interventi senza una chiara informazione sui rischi e senza possibilità di scelta. Molte hanno vissuto per anni con conseguenze fisiche e psicologiche, senza poter raccontare la propria esperienza.

Il risarcimento: un passo verso la riconciliazione

Con questa legge, la Danimarca non solo offre un **indennizzo economico**, ma riconosce anche il proprio ruolo in una politica che ha violato i diritti umani fondamentali. Il governo danese ha stanziato un fondo complessivo di circa 1,35 miliardi di corone danesi (circa 180 milioni di euro) per coprire i risarcimenti. Le richieste potranno essere presentate entro un anno dall'entrata in vigore della legge. Per molte donne, questo riconoscimento rappresenta un sollievo, ma anche un'occasione per riaccendere il dibattito sulla tutela dei diritti delle popolazioni indigene e sulla necessità di prevenire simili abusi in futuro.

Reazioni e prospettive future

La notizia ha suscitato reazioni contrastanti in Groenlandia e in Danimarca. Da un lato, le associazioni delle vittime hanno accolto con favore il provvedimento, sottolineando l'importanza di un riconoscimento pubblico. Dall'altro, alcuni critici ritengono che il risarcimento economico non sia sufficiente a compensare la sofferenza subita e chiedono ulteriori iniziative, come programmi di sostegno psicologico e la creazione di una commissione storica per approfondire le responsabilità. In ogni caso, la decisione del parlamento danese rappresenta un precedente significativo per la tutela dei diritti delle popolazioni autoctone e per la gestione delle ferite del passato. La speranza è che questo gesto possa aprire la strada a una maggiore consapevolezza e a un dialogo costruttivo tra le comunità.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/risarcimento-storico-in-danimarca-4-500-donne-groenlandesi-indennizzate-per-le-spirali-forzate/154879>